

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-452 del 26/01/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "SNATT LOGISTICA S.p.A." - comune di Castelnovo di Sotto.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-484 del 26/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisei GENNAIO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.12087/2023

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "SNATT LOGISTICA S.p.A." – comune di Castelnovo di Sotto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e i successivi atti di modifica dell'organizzazione Arpae;

Viste la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**SNATT LOGISTICA S.p.A.**" avente sede legale in comune di Campegine – Via Kennedy n.12/B e stabilimento in comune di **Castelnovo di Sotto – Via San Biagio n.75** - provincia di Reggio Emilia, concernente l'attività di magazzino e logistica, acquisita agli atti di ARPAE con PG/39532 del 06/03/2023, la documentazione a completamento PG/62690 del 11/04/2023 e le successive integrazioni acquisite al PG/86369 del 17/05/2023, relative alle matrici scarichi e rumore;

Preso atto che, relativamente alla natura ed all'origine dei reflui prodotti nello stabilimento, nella relazione tecnica allegata alla sopra richiamata documentazione integrativa del 17/05/2023, la Ditta ha comunicato che le acque reflue oggetto di titolo autorizzativo ambientale sono unicamente quelle generate dai servizi igienici del fabbricato adibito a magazzino, classificate come domestiche, che confluiscono, unitamente alle acque meteoriche delle coperture e del piazzale dello stabilimento, in corpo idrico superficiale, tramite una rete fognaria mista aziendale previo trattamento con apposito impianto di depurazione a fanghi attivi;

Tenuto conto che, relativamente all'impianto di trattamento dei reflui, la Ditta ha comunicato che lo stesso era esistente al momento dell'insediamento dell'attività di custodia e deposito di abbigliamento oggetto della presente autorizzazione, e che, pur essendo sovradimensionato (200AE) in rapporto al carico inquinante (65 AE) previsto per i reflui domestici prodotti dalla nuova attività svolta nel fabbricato, è stato mantenuto a scopo cautelativo, al fine di intercettare, oltre alle acque reflue domestiche dello stabilimento, eventuali acque meteoriche di dilavamento che potrebbero generarsi occasionalmente sul piazzale utilizzato per le operazioni di carico e scarico della merce e che verrebbero convogliate nella rete mista aziendale;

Rilevato pertanto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- al Prot. di Arpae PG/107165 del 20/06/2023, il nulla osta dell'Unione Terra di Mezzo, cui afferisce il Comune di Castelnuovo di Sotto, per competenza per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativo allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici dello stabilimento, sulla base della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – sede di Reggio Emilia PG/90791 del 24/05/2023 nella quale, tra l'altro, sono state impartite alla Ditta specifiche prescrizioni in merito ai limiti ed agli autocontrolli da effettuare sullo scarico;
- al Prot. di Arpae PG/204933 del 01/12/2023, il parere di compatibilità idraulica favorevole rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ai sensi della LR 4/2007, in merito allo scarico delle acque reflue domestiche e meteoriche prodotte nello stabilimento all'interno del bacino del Fosso di Guardia Castelnuovo di Sotto Alto, corso d'acqua facente parte del reticolo di bonifica;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"SNATT LOGISTICA S.p.A."** ubicato nel comune di **Castelnovo di Sotto – Via San Biagio n.75** - provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06.

La ditta "SNATT LOGISTICA S.p.A.", presso il sito di Via San Biagio n. 75 intende gestire un'attività di magazzino e logistica di capi di abbigliamento. La ditta lavora 8 ore/gg per 220 gg/anno. Dall'attività dello stabilimento non viene originato alcun refluo produttivo e le uniche acque reflue prodotte derivano dai servizi igienici dello stabilimento, i cui fabbricati sono utilizzati per lo stoccaggio e la preparazione dei capi prima della spedizione.

La richiesta di autorizzazione si riferisce pertanto ad un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ad uso del personale impiegato nell'attività (in totale 130 addetti alla movimentazione della merce, comprensivi di circa 20 stagionali). Viene stimato un carico inquinante massimo di 65 AE per circa 13 m³/gg.

La rete fognaria dello stabilimento è esistente, in quanto il sito era precedentemente occupato da altra titolarità, e non ha subito modifiche con l'insediamento della Ditta "SNATT LOGISTICA S.p.A.". Trattasi di rete fognaria mista che raccoglie sia le acque reflue domestiche prodotte nello stabilimento che parte delle acque meteoriche provenienti dall'area cortiliva esterna e dai tetti, le quali trovano recapito in corpo idrico superficiale previo passaggio nell'impianto di trattamento dei reflui aziendali.

Le acque reflue domestiche in uscita dai servizi igienici, prima di confluire nella rete mista afferente all'impianto di depurazione a fanghi attivi esistente, dimensionato per 200 AE, sono pretrattate da n. 3 fosse imhoff aventi volume complessivo di 9,5 m³.

Rimane inoltre attiva un'esistente vasca di prima pioggia a servizio di una porzione della rete fognaria, che non è stata rimossa.

L'impianto di trattamento dei reflui è stato modificato/adattato nella disposizione dei comparti e si compone delle seguenti parti :

- pozzetto di sollevamento e by-pass che recapita direttamente in acque superficiali le portate eccedenti i 25,2 m³/h. Il by-pass era stato progettato idraulicamente per la precedente attività insediata in quanto le reti miste non consentono di mandare al sistema di trattamento le sole acque nere.
- impianto di depurazione a fanghi attivi con i seguenti comparti:
 - vasca di equalizzazione da 20 m³,
 - vasca di denitrificazione da 30 m³;
 - comparto di ossidazione da 50 m³;
 - vasca di sedimentazione da 10 m³;
 - vasca fanghi dal volume di 10 m³;
 - pozzetto di ispezione.

Il comparto di disoleazione al servizio dell'attività precedente è stato rimosso,

Lo scarico è continuo nelle 8 ore di attività.

Si stima che le acque nere scaricate giornalmente per 65 AE siano al massimo 13 m³ nelle 8 ore, pari a 1,625 m³/h, pertanto in tempo secco esse recapitano totalmente nell'impianto depurazione. Il by-pass di scolmo in

caso si attivazione, recapita in canale superficiale i reflui eccedenti la portata di 25,2 m³/h; si tratta di un volume superiore al volume dei reflui prodotti dall'insediamento e si ritiene pertanto che non sussistano rischi di scarico di reflui non trattati in acque superficiali.

La fonte di approvvigionamento idrico è l'acquedotto.

Lo scarico recapita in Scolo Senara che si immette nel Canale di Castelnuovo di Sotto Alto.

Le acque meteoriche dello stabilimento, che non recapitano nella rete mista afferente al punto di scarico oggetto della presente autorizzazione, sono raccolte dalla rete acque bianche posta a sud dei fabbricati e convogliate, in corpo idrico superficiale, nel medesimo fosso di scolo afferente al Canale di Castelnuovo di Sotto Alto.

La planimetria di riferimento è la Tavola denominata "Planimetria Rete Fognaria" presentata con le integrazioni del 17/05/2023.

Prescrizioni:

1. L'impianto deve essere conforme elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate;
2. Trattandosi di impianto esistente, **entro 6 mesi dal rilascio dell'AUA** dovrà essere presentata ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale, una **relazione di collaudo dell'impianto di depurazione** che attesti la corretta tenuta delle vasche esistenti e la piena funzionalità dello stesso, unendo inoltre un certificato analitico dei reflui che attesti il rispetto dei limiti tabellari di cui al successivo punto 3.;
3. Le caratteristiche dello scarico, a valle del trattamento con impianto di depurazione, dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tab. D della DGR 1053/03;
4. E' tassativamente vietato scaricare in acque superficiali reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per il personale addetto alla manutenzione e per l'ambiente;
5. E' tassativamente vietato immettere in acque superficiali oli minerali, in particolare gli oli esausti derivanti dalla sostituzione dell'olio dei motori ;
6. Il pozzetto di ispezione assunto per il controllo dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
7. Deve essere individuato un pozzetto di ispezione e campionamento per il controllo dello scarico del by-pass, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA;
8. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità;
9. Dovrà essere effettuato un autocontrollo annuale delle acque reflue scaricate per la ricerca dei parametri di Tab. D della DGR 1053/2003 quali: Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto

- Ammoniacale, Grassi e oli animali/vegetali, riferito ad un campione medio composito della durata di 3 ore i cui risultati dovranno essere conformi ai limiti tabellari previsti. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza;
10. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o all'impianto di depurazione, dovrà essere interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità; a tale scopo dovrà essere installato a valle dello scarico un sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate;
 11. Dovrà essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque;

Allegato 2 – Comunicazione relativa all’impatto acustico.

Dalla valutazione di impatto acustico datata 16/03/2023, redatta a firma di Tecnico competente in acustica ambientale, risulta che l’attività svolta dalla Ditta rispetta, ai recettori sensibili, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, i limiti assoluti e differenziali di immissione previsti dalla normativa di settore e risulta pertanto compatibile, sotto il profilo acustico, con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l’attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l’installazione di nuove sorgenti sonore e/o l’incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.